

# Nazarena

**19** BOLLETTINO INFORMATIVO SULLA CAUSA DI BEATIFICAZIONE E CANONIZZAZIONE

Supplemento a «Nazarena Majone» - Periodico trimestrale Anno XI - N. 1 - Gennaio-Marzo 2010  
Poste Italiane S.P.A. Spediz. in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) -  
art. 1 comma 2 DCB - Roma - Autorizzazione Tribunale di Roma n. 177/2000 del 17.04.2000



*Cari amici...*

È Pasqua! Cristo è veramente risorto!  
Questa festa, che è centrale nella nostra fede, ci invita a riscoprire la risurrezione come fonte della pace, come forza della gioia e come stimolo alla novità della storia.

Cristo è veramente risorto, per sempre, per tutti! La sua risurrezione è speranza, certezza ed è un invito a fare il passo decisivo della fede e ad uscire dalla nostra incredulità.

Egli ci dona la forza di risuscitare a vita nuova, la capacità di cambiare noi stessi e il mondo, la gioia e la pace di stare uniti e impegnati per un mondo, dove l'unico stile di vita è l'amore, per essere costruttori di una società più giusta e cittadini di un mondo nuovo.

Auguro a tutti di diventare per gli altri testimoni di gioia, di pace e di amore.

**Auguri! È Pasqua!**



*Sr Rosa*



**2** Nazarena  
ci parla...

**3** Nazarena  
nella storia...

**5** Nazarena  
oggi...

**6** Intercedi  
per noi...

**7** Sul suo  
esempio...



◆ Ricordiamo che il 25 di ogni mese, nella Chiesa di S. Maria dello Spirito Santo (Messina), viene celebrata una S. Messa secondo le intenzioni dei devoti di Madre Nazarena. Chi desidera partecipare con intenzioni speciali, può comunicarlo alla Postulazione usando il ccp e indicando la causale.



# Nazarena ci parla...

## *Pensieri sparsi...*

♥ Gesù! Vorrei avere milioni di cuori per amarti, per tutti coloro che non ti amano!

O fuoco che sempre ardi, accendimi, affinché ti ami con tutto il mio cuore.

♥ L'ultimo saluto della sera al Cuore di Gesù:

O Cuore dolcissimo del mio fedelissimo amante Gesù, si avvicina l'ora del mio riposo. In Voi mi richiudo, in Voi voglio addormentarmi; Vi ringrazio di tutto il bene che oggi mi avete fatto. Deh! Custoditemi in questa notte, onde il nemico dell'anima mia non venga a disturbare la mia pace e come in Voi bramo adesso

chiudere i miei occhi, così in Voi voglio aprirli all'alba del giorno futuro. La benedizione del vostro Cuore, o mio Gesù, sia per me e per tutti coloro per cui debbo pregare.

♥ Ecco, o Signore, la necessità di dare alla soglia del nostro cuore un altro custode che, più gagliardo ancora dell'orgoglio, riesca a domarlo, a vincerlo, a distruggerlo. E questo custode siete Voi, o Signore; Voi, che nell'adorabile Sacramento Eucaristico, più ancora che nella vostra vita mortale, siete il suo dominatore.

Venite dunque, o Signore, oh venite ogni giorno nell'anima nostra!

Custoditene Voi stesso le nostre battaglie. Tagliate pure, recidete.

## *Cara Madre, ti scrivo...*

*Ti ho conosciuta, Madre Nazarena, nel mio dolore immenso, indicibile, che racchiudeva la disperazione per una vita che non aveva senso, per un'esistenza spenta, senza amore e per gli anni bruciati in modo assurdo sull'altare del successo ad ogni costo.*

*E nel tempo non mi sono ritrovata più donna felice della mia dignità femminile.*

*Ti ho invocata così perché non sapevo con chi parlare, non avevo nessuno a cui gridare il mio dolore. Mi ritrovai inginocchiata davanti alla tua tomba.*

*Ti ho detto parole sconnesse ma, lentamente, mentre parlavo advertivo che pregavo e mi sono lasciata andare.*

*Ho pregato, pregato col cuore e ho invocato il tuo aiuto con fede.*

*Voglio dirti il mio grazie: il tuo cuore materno ha veramente vinto, certo, è sempre l'amore che ha l'ultima parola.*

*La fede e la serenità ritrovate sono doni di Dio ottenuti per intercessione della tua tenerezza di Madre.*

*Ora, voglio vivere, donando la gioia dei "beni" riavuti e mai così apprezzati dopo averli riacquistati.*



NANCY G.

◆ Sono disponibili presso questa Postulazione:  
biografie e altri studi sulla Venerabile Madre M. Nazarena Majone



## *Fiumara Guardia*

Sulle colline che, degradando dai monti Peloritani, scendono a lambire il mare laddove gli antichi ponevano la terribile Cariddi, c'è una località, accucciata in una valletta, prospiciente i monti Calabresi, che ha nome Fiumara Guardia.

Ivi nel 1921 c'era una casetta con una campagna intorno: la Madre che già da tempo pensava ad un ritiro, piacevole per l'anima e per il corpo delle Suore, d'accordo con il Padre, la comprò.

Il suo primo pensiero fu subito di adattare una stanzetta a cappella e lei stessa lavorò con le altre Suore perché presto Gesù potesse venire a dimorare in mezzo a loro. E quando il Tabernacolo ebbe il suo Ospite, le campagne vicine conobbero di quale spirito di apostolato fosse ripiena la Madre Generale.

Organizzò feste, non fece mai mancare la Messa festiva e le persone venivano lassù da Curcuraci e da Faro Superiore.

Ma il suo pensiero era fisso alla Chiesa e non fu contenta finché il 1° Luglio del 1921 non poté chiamare il Padre a solennemente inaugurarla con una devota processione Eucaristica.

E fu in quella occasione che un proprietario confinante, ammirato del bene che le Suore facevano dal loro piccolo Ritiro, offrì a Madre Nazarena la sua proprietà per sole ventimila lire, circa la metà del valore reale.

Essa, che in previsione di un futuro acquisto aveva messo da parte tutte le offerte che i benefattori facevano alla colonia della Guardia, offrì il suo aiuto al Padre perché l'affare fosse concluso.

Sei anni dopo, proprio da quel silenzioso eremitaggio, Dio avrebbe convocato il Ven. Fondatore P. Di Francia al meritato premio eterno.

## *Mamma infaticabile*

Il Monastero dello Spirito Santo fu per lei sempre il nido prediletto, ma, come già abbiamo visto, non dimenticava di essere la Madre di tutte le Case;



perciò ogni qualvolta un avvenimento od un bisogno richiedeva la sua presenza, essa, all'invito del Padre, era pronta a partire per trovarsi in mezzo a quelle figlie, per le quali il suo arrivo era sempre una festa.

E così nel 1923, e precisamente il 7 maggio, parte per Francavilla dove si progettava di sistemare una donazione in "esternato" per ragazze; sovente il Padre, prima di prendere una decisione, voleva conoscere il giudizio sereno e competente della sua più fedele collaboratrice.

Il 2 luglio 1924 la ritroviamo con il Padre a Taormina, per assistere allo sviluppo ed alla conclusione della battaglia che si svolgeva nel Consiglio comunale, per concedere o no in enfiteusi l'ex Convento dei Cappuccini all'Ope-



ra, dopo che essa l'occupava da 22 anni.

Memorie del tempo ci fanno rivivere l'ansia, la trepidazione di quei giorni, passati dalle due Comunità di Taormina e Giardini in continua preghiera. E Madre Nazarena era l'anima di questa crociata tesa a strappare al Cuore di Gesù, per l'intercessione di S. Antonio, l'attesa grazia.

E quando il 2 luglio giunse la notizia della vittoria, la gioia che esplose nei cuori trepidanti andò a trovare il suo

sfogo in inni di ringraziamento a Colui che guida le menti e le volontà degli uomini.

Così tra il lento procedere di giorni uguali, gli avvenimenti eccezionali erano per il Fondatore e la sua Collaboratrice un motivo di più per manifestare la loro illimitata riconoscenza ai loro celesti Protettori e invitare i propri figli e figlie a confidare soltanto nell'aiuto dell'Altissimo.

(DA "LA LUCE NASCE AL TRAMONTO")

## 1 Fioretti di Madre Nazarena... L'altra scuola si fa in ginocchio

**A**lla scuola di Padre Annibale Nazarena apprendeva l'alfabeto della vita spirituale: gli approfondimenti erano di competenza dell'altra scuola, dove si è alunni dello Spirito di sapienza e le lezioni si fanno in ginocchio, ascoltando molto e parlando poco.

Nei diari di lei troviamo rapidi appunti di quelle sublimi lezioni, tra cui una intensa preghiera allo Spirito Santo: «Sono povera, non so niente, e mossa dal sentimento della mia miseria e da quello della vostra misericordia, vengo a domandarvi, o Spirito divino, l'elemosina della vostra grazia, senza della quale non posso nulla in ordine alla vita eterna; l'elemosina di buoni pensieri, di buoni desideri, di pii movimenti, delle forti risoluzioni che fanno i santi [...]».

Venite, padre dei poveri, lume dei cuori, o beata luce!

Per salvarmi non conto su di me, ma su di voi che vi comunicate a quelli che vi implorano». per trovarsi nel gran girotondo della santità.





## MADRE NAZARENA È DONNA DELL'ASCOLTO E DELL'OBEDIENZA

“Legata alla disposizione interiore dell'obbedienza sta quale momento costitutivo della sua fisionomia spirituale, la sua attitudine al *fare*. La sua vita infatti appare intessuta dall'esigenza etica dell'azione; la sappiamo sempre in attività, pronta a gestire con prontezza anche le situazioni più difficili, come mossa dalla convinzione profonda di dover rispondere a questa spinta originaria, quasi la percezione del dover fare oggi e bene, come se tutta l'eternità dipendesse dal compito che in quel momento la necessità le impone.

Sembra così dispersa nel fare, quasi eccessivamente presa dalla cura quotidiana delle tante cose da compiere, della cui organizzazione dipendeva l'ordinamento e lo sviluppo della sua Congregazione.

Anche i momenti, diciamo così, più spirituali, legati alla preghiera, all'adorazione, alla liturgia, appaiono – ad uno sguardo superficiale – pratiche devozionali o soltanto funzionali al buon esercizio del fare: di fronte ad una reale difficoltà, di natura economica o organizzativa, il richiamo alla Provvidenza o il suo sostare in preghiera appare finalizzato, strumentalizzato, per così dire, alla riuscita del problema.

Ma non è così. Madre Nazarena ha vissuto *presso* le cose, ma le cose non stavano in lei. Realizzava insomma la sua attività senza essere prigioniera delle cose.

Lei stava *presso* le cose, ma non *nelle* cose. Il ritmo del suo fare era come inserito nel libero circolo dell'eternità, dove ogni cosa, pur accolta nella sua dignità, veniva lavorata liberamente nel silenzio, perché abbracciata dallo sguardo di Dio, mantenuta dentro la sua sollecitudine.

Un fare, dunque, non tanto genericamente ispirato dai momenti di preghiera e da una rigorosa disciplina ascetica, ma di più, un fare vertebrato dall'energia di un

cuore riaffidato ogni giorno al Signore e riflesso nella generosità con cui distribuiva il pane della compassione e della speranza.

C'è fare e fare. C'è il fare invadente, ossessivo, bruciato nell'esecuzione dell'opera, rigonfio del proprio orgoglio, frutto di un frustrante narcisismo, che non di rado serpeggia nei nostri ambienti religiosi, qualche volta paghi di essere gusci vuoti, anime chiuse che hanno sostituito la carità, la simpatia, la compassione con l'abitudine, con l'indifferenza, con la vanità.

C'è poi il fare di chi lavora dentro lo sguardo di Dio e che, senza volerlo come credo sia avvenuto per Madre Nazarena – acquisisce, recupera – mi si passi l'espressione – quell'“aristocrazia dello spirito” che rende sensibili e vigilantissimi, attenti a non ferire nel gesto del dare, conservando per sé solo la potente nostalgia di Dio.

Mi si permetta di regalare a questa aristocratica Madre Majone un segno simbolico, uno stemma nobiliare prestato da un'antica famiglia nobiliare svizzera, e che porta come motto un'espressione che bene si ritaglia alla sua persona: “*Faire sans dire*”, fare senza dire, perché nel fare è già compreso il dire, il messaggio. Mentre il solo dire non può mai comprendere il fare, perché il dire è solo enunciazione, esplicitazione linguistica che mai può assorbire l'azione, il fare può essere già espressione del dire, traduzione immediata di una fedeltà all'unico Bene, senza altra aggiunta di parola.

Fare senza dire, agire e lavorare, pensare e amare, ponendo a fondamento quel silenzio contemplativo, fecondato dalla sofferenza e dalla preghiera.

Questo lascito spirituale di Madre Nazarena Majone rappresenta senza dubbio il frutto più ricco della sua intensa avventura umana”.

P. R.S.



# Intercedi per noi...

◆ Ringrazio Dio per il dono della guarigione che mi ha concesso attraverso l'intercessione di Madre Nazarena Majone.

Sono guarita da un "toxic shock syndrome". È una rara malattia che ha bisogno di cure per tutta la vita, si propaga molto in fretta, dopo un'infezione, e rapidamente colpisce gli organi vitali: polmoni, reni, fegato.

La mia famiglia ha chiesto preghiere per la mia guarigione alle Figlie del Divino Zelo. Il cielo è stato bombardato di preghiere a Madre Nazarena, perché intercedesse presso Dio.

Oggi, sono un segno tangibile che Dio risponde alle nostre preghiere. Grazie, Madre Nazarena.

IVETTE D. R. (Manila)

◆ Ringrazio Madre Nazarena perché con la sua intercessione presso Dio, mia sorella, che aveva avuto delle gravi complicazioni dopo la rottura del femore, ha avuto un notevole miglioramento.

BRUNA B. (Roma)

◆ Rendo lode al Signore per il dono della mia guarigione interiore.

Sono una donna di 45 anni e ho vissuto la mia vita lontana da Dio e dalla mia famiglia. Avevo successo, denaro, onori, ma non la pace del cuore. Mi sono ritrovata un giorno, a visitare per turismo una Chiesa e lì ho incontrato Madre Nazarena attraverso una sua immagine con la preghiera.

In un attimo ho visto la futilità e l'inutilità della mia vita. Madre Nazarena mi ha riportato a Dio e alla mia famiglia. Grazie, Madre.

ANNA N. V.

## Si raccomandano all'intercessione della Venerabile:

❖ Savino V. (IS) - Antonia G. S. (MI) - Spampinato M. C. (PI) - Sangiorgio G. (CT) - Cusimano E. (PA) - N.N. (LU) - Sibilina E. (VB) - Locatelli M. E. (CO) - Mazzoni R. (PU) - Melita E. (CT) - Miano M. (ME).

## Sostano in preghiera presso la tomba della Venerabile Madre Nazarena

*(Riportiamo soltanto quello che è scritto in lingua italiana, ma tanti altri devoti sostano in preghiera e scrivono nella loro lingua)*

❖ *Madre Majone, prega per me e per le mie necessità affettive e familiari. Aiuta Michele perché guarisca. Grazie.*

G.

❖ *Madre, prega per la conversione di mio marito e perché smetta di tradirmi: chiedi al Signore che gli faccia rompere questa relazione.*

S. M. P.

❖ *Cara Madre, dammi la forza per superare questa prova delle "angustie della vita" e donami anche la perseveranza nella fede in Dio Padre e in Cristo, suo Figlio. Ti chiedo umilmente di intercedere per me e dona la pace di cui tutti abbiamo bisogno. Grazie di cuore.*

MARISA

❖ *Madre Nazarena, ti prego di chiedere a Dio per me e per mia figlia di poter camminare nel-*



*la fede, e io poter trovare un lavoro per andare avanti. Ho un dolore forte nel mio cuore e solo tu mi puoi aiutare: fa che il papà di mia figlia di 4 anni venga a vederla, perché non l'ha mai voluta vedere e non la conosce. Aiutami, Madre Nazarena. Grazie.*

N.N. (Messina)

❖ *Madre Nazarena, prega per mio fratello Nazareno perché al più presto torni a casa, da tutti noi. Grazie.*

B. (Messina)

❖ *Madre Nazarena prega Gesù che ci aiuti e vada tutto bene.*

SERGIO



## Risorgiamo con Cristo

Cristo è il centro della vita del mondo e la Pasqua è il centro della vita di Cristo e, quindi, di ogni cristiano.

La vita è un cammino incessante: in questo cammino noi non siamo soli. Il Risorto ha promesso "Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo" (Mt 28, 20).

La nostra vita, allora, deve essere un cammino di resurrezione con il Risorto che illumina i nostri passi.

Oggi, uomini e donne rischiano di correre verso sepolcri a imbalsamare la vita, essi vivono senza progettare la vita in un relativismo che fa paura. Carichi di benessere e di tanti mezzi sono schiacciati dai pesi della tristezza e del non-senso. Non si punta sull'essenziale e ci si lascia vivere: Dio continua ad amarci, ci insegue sulle nostre strade, ci sorprende, ci comprende e noi manchiamo di fiducia in Lui. Ma Dio continua a rimanere con noi e dà luce al dubbio e all'ansia che premono sul cuore di ogni uomo e di ogni donna.

È necessario porre la notizia che "Cristo è Risorto" al centro del cuore degli uomini e delle donne di oggi come ha fatto Madre Nazarena. Ella con il suo essere e fare ha gridato che la vita è viva. Con la ricchezza della sua femminilità è stata depositaria della gioia e della vita. È andata per le strade dell'Italia, ha portato amore e luce ai poveri tra i più poveri, ai piccoli, ai non amati a tutti ha annunciato che Cristo è la vita che non ha fine.

Ha servito ogni uomo e ogni donna con amore e ha lavato i piedi stanchi degli ultimi, accogliendo sempre nel suo cuore e nella sua casa "poveri, storpi, zoppi, ciechi" (Lc 14,13) i bisognosi di ieri e di oggi che non hanno altro segno di riconoscimento se non quello di essere l'immagine viva di Cristo Risorto che ha vinto la morte.

Si è fatta sempre testimone della Pasqua e anche a noi, uomini e donne del 3° millennio ella ci annuncia che la gioia vera e il senso autentico della vita vengono da questa notizia: Cristo è risorto.

R. GRAZIANO





**Preghiera per ottenere grazie  
e per la glorificazione della Venerabile  
Madre M. Nazarena Majone**

**O Dio, nostro Padre,  
che in ogni tempo e in ogni luogo  
illumini la Chiesa  
con la testimonianza dei Santi,  
ti rendo grazie per la vita e l'esempio  
di Madre M. Nazarena Majone.**

**Lo Spirito del tuo Figlio  
ha impresso nel suo cuore  
il sigillo indelebile dell'amore per te  
e per il prossimo,  
e l'ha resa infaticabile  
per la diffusione della preghiera  
per le vocazioni.**

**Ti prego di glorificare sulla terra  
la tua serva fedele  
e di concedermi la grazia che ti domando  
per sua intercessione...**

**Donami di vivere una vita  
autenticamente cristiana  
e di camminare sempre sulla via dell'amore.**

**Per Cristo nostro Signore  
Amen.**

**PATER - AVE - GLORIA**

Per comunicare grazie e per richiedere reliquie, immagini e biografie della Venerabile Madre M. Nazarena Majone rivolgersi a:

**ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO - POSTULAZIONE MADRE M. NAZARENA MAJONE**  
**CIRCONVALLAZIONE APPIA, 144 - 00179 ROMA - TEL. 06.7804642 - [www.madrenazarena.it](http://www.madrenazarena.it)**  
**E-mail: [post.nazarena@tiscali.it](mailto:post.nazarena@tiscali.it) - [postulatrice.fdz@tiscali.it](mailto:postulatrice.fdz@tiscali.it)**

*Ringraziamo tutti i devoti della Venerabile per le preghiere e le offerte che fanno e faranno pervenire alla Postulazione sul CCP n. 88471008 intestato a: Istituto Figlie del Divino Zelo Postulazione Circonvallazione Appia, 144 - 00179 ROMA*

*Realizzazione e stampa: Litografia Cristo Re - Morlupo (Roma)*